

La startup made in Italy per la tutela degli artisti “ci mette la faccia” e diventa un luogo di incontro.

Apri lo sportello Patamu in quattro città italiane

Lo sportello offrirà consulenza gratuita su copyright, copyleft, diritto d'autore e molto altro ai propri iscritti e a tutti gli artisti e creativi. Napoli, l'Aquila, Milano e Roma saranno le prime città ad ospitare l'iniziativa.

COMUNICATO STAMPA - Roma, 19 febbraio 2016

Dopo aver consigliato ed informato per molti anni gli artisti tramite il proprio sito, e dopo varie iniziative sul territorio, il sito per la tutela degli artisti Patamu.com apre degli sportelli stabili per la consulenza agli artisti ed ai creativi che cercano informazioni su copyright, copyleft, diritto d'autore e molto altro.

Scopo dello sportello è quello di aiutare tutti coloro che vogliono informarsi sulle tematiche di diritto d'autore, SIAE e società di gestione collettiva, copyright e licenze creative commons, mettendo a disposizione degli artisti e creativi di tutta Italia un luogo stabile in cui incontrare Patamu. Il progetto si concretizza a pochi mesi dalla data in cui l'Italia dovrebbe recepire la direttiva Barnier (2014/26/UE), anche per informare sugli importanti cambiamenti che porterà la direttiva.

Gli sportelli Patamu non si sarebbero mai potuti realizzare senza il supporto degli spazi che ospiteranno i nostri esperti e collaboreranno per la realizzazione del progetto: **Kubi Sound Lab** a Milano, **Mamo Space** all'Aquila, **NaDir/FAQtory** allo **Scugnizzo Liberato** di Napoli, **Millepiani** e **Varco** a Roma. Gli sportelli sono aperti a tutti gli artisti e creativi, anche non iscritti a Patamu od iscritti ad altre società di gestione collettiva.

L'inaugurazione dell'iniziativa avverrà il 27 Febbraio ore 16 a Roma, presso la Città dell'Altra Economia, con una conferenza/incontro aperta a tutti gli artisti iscritti e non iscritti a Patamu. Gli sportelli nelle altre città apriranno nelle settimane successive. Le informazioni sugli orari e le date di apertura degli sportelli e sugli incontri inaugurali per ogni città possono essere trovate all'indirizzo: patamu.com/sportellopatamu.

“Crediamo sia importante dare agli utenti un luogo fisico dove trovarci, perché spesso per gli artisti c'è bisogno di una comunicazione più diretta” dice Erika Buzzo, project manager di Patamu.com.

Secondo il fondatore Adriano Bonforti, *“Attualmente chi ha dubbi si rivolge alla rete, una grande Biblioteca di Babele dove spesso si ricevono informazioni sommarie o addirittura errate. Con questa iniziativa vogliamo dare ad artisti e creativi la possibilità di incontrare dal vivo esperti per informarsi e formarsi su copyright, licenze libere, SIAE, diritto d'autore, direttiva Barnier, concerti live e molto altro.”*

Patamu.com, piattaforma per la tutela degli artisti attiva dal 2010, sta sviluppando diversi strumenti per proporre una solida alternativa alla SIAE in Italia. Ha vinto il premio Inventare il Futuro dell'Università di Bologna ed il Fondo per la Creatività della Provincia di Roma, ed è stata riconosciuta come startup innovativa a vocazione sociale. Ad oggi conta più di 8.000 iscritti e più di 20.000 opere tutelate, ed offre tra i vari servizi un sistema istantaneo di protezione dal plagio che permette sia l'uso del copyright che delle licenze Creative Commons. Il servizio Patamu LIVE permette agli autori non SIAE di autoriscuotere le proprie royalties a fine concerto, esentando i gestori dei locali dal pagamento della SIAE.

Qui la petizione di Patamu per l'abolizione del monopolio SIAE: www.change.org/aboliamomonopoliosiae

Per maggiori informazioni sugli sportelli Patamu:

www.patamu.com/sportellopatamu | patamu@patamu.com